

zioni sono documentate anche dall'emendamento che la Commissione ha presentato sul rapporto previsto dal comma 3, una proposta che abbiamo presentato anche noi come cristiano democratici perché riteniamo che su questo problema non si possa indietreggiare.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Bianchi Clerici 35.76, Malavenda 35.77, Aprea 35.79 e Bianchi Clerici 35.78, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	384
<i>Votanti</i> .....	381
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	191
<i>Hanno votato sì</i> .....	145
<i>Hanno votato no</i> .	236).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Sbarbati 35.80, per il quale il relatore — come di consueto — ha formulato un invito al ritiro.

GIANFRANCO MORGANDO, *Relatore per la maggioranza*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANFRANCO MORGANDO, *Relatore per la maggioranza*. Vorrei motivare il mio invito al ritiro, che è dovuto al fatto che l'emendamento della collega Sbarbati apre la discussione su una questione molto delicata, su cui c'è stata molta attenzione sia da parte del Comitato dei nove sia da parte del Governo negli ultimi giorni.

La Commissione si è fatta carico delle preoccupazioni emergenti in larga parte del Parlamento nei confronti del testo originario approvato dal Senato e proposto dal Governo ed ha ritenuto di formulare una diversa impostazione che, a mio

avviso, tiene conto di quanto proposto con il suo emendamento dalla collega Sbarbati, andando proprio in tale direzione.

L'emendamento della Commissione è molto semplice e prevede che il rapporto tra il numero della dotazione degli insegnanti di sostegno e quello di coloro i quali frequentano la scuola sia, a livello provinciale, non di 1 a 150 ma di 1 a 138. Se colleghiamo questa disposizione con quella del comma precedente, vediamo che questo numero non è deciso a caso: si tratta del rapporto corretto individuato dall'osservatorio sui problemi dell'handicap.

Se colleghiamo questa previsione con il contenuto del comma precedente — dicevo — che dispone significative possibilità di deroga a questo rapporto con l'assunzione a tempo determinato di insegnanti di sostegno, a giudizio della Commissione si affronta in modo adeguato e corretto il problema. Mi permetto quindi di rinnovare l'invito tenendo conto che la proposta della Commissione affronta non soltanto il problema posto dalla collega Sbarbati ma anche, come ho ricordato nell'esprimere i pareri, quelli posti da una numerosa serie di emendamenti che sono stati presentati.

PRESIDENTE. Onorevole Sbarbati?

LUCIANA SBARBATI. Mi spiace confutare il collega Morgando...

PRESIDENTE. Non è la prima volta, non si preoccupi!

LUCIANA SBARBATI. Mi spiace, ma ognuno ha il suo « mestiere ». Rispetto alle deroghe alle quali ha fatto riferimento devo dire che, mentre il comma precedente prevede la possibilità di assumere con contratto a tempo determinato insegnanti di sostegno, in deroga al rapporto docenti-alunni indicato al comma 3 in presenza di handicap particolarmente gravi, quando si mantiene il taglio del 3 per cento su tutto il personale e quando si fanno saltare i parametri del rapporto uno a quattro ed il numero di 20 alunni

per classe là dove sono inseriti i portatori di handicap, si tratta di qualcosa di estremamente incomprensibile.

È pur vero che il rapporto 1 a 138, che rappresenta il correttivo in parte proposto dall'osservatorio nazionale per l'handicap, in qualche modo viene incontro al problema. Il Governo propone di non rapportare più il docente di sostegno al numero di alunni portatori di handicap, ma al numero complessivo degli alunni. Orbene, se avviciniamo tutto ciò al taglio del 3 per cento del personale, al fatto che le deroghe, poiché non vengono indicate con chiarezza, saranno difficilmente attivabili (tutti sappiamo infatti come procede il discorso delle diagnosi, soprattutto quelle di gravità, e che le difficoltà sono tantissime) è evidente che tutto ciò non troverà alcuno spazio.

Dico allora al collega Morgando che la relazione dell'osservatorio nazionale per l'handicap (da poco insediato) dovrebbe essere letta congiuntamente a quella dell'osservatorio precedente, che è stato in vigore per più di cinque anni e che, guarda caso, nessuno menziona. Lo stesso osservatorio che oggi è in funzione non parla di quello come del rapporto ottimale, collega Morgando; afferma addirittura che è insufficiente. Afferma addirittura al comma 2 che il mantenimento della situazione nell'anno scolastico 1995-1996, che corrisponde alla presenza di un insegnante ogni 138 alunni frequentanti, si rivelerebbe già penalizzante rispetto alle situazioni successive, in quanto la popolazione scolastica complessiva rimane pressoché costante mentre aumenta il numero dei disabili. L'aumento del numero dei disabili è provato da dati scientifici che sono oggi in possesso dell'osservatorio nazionale dell'handicap, nonché dai dati che la stessa Commissione di indagine parlamentare ha potuto rilevare direttamente sul territorio attraverso le cifre fornite dai provveditori.

Chiedo che venga ripristinato invece il rapporto 1 a 100, che sarebbe ottimale anche perché non dobbiamo farci alcuna illusione sulle deroghe che sono difficilissime da attuare anche con la normativa

vigente, figuriamoci domani a normativa riveduta e corretta. Dico altresì che questo problema non può essere valutato in maniera disgiunta da quello della professionalità dei docenti di sostegno. Nella scorsa finanziaria, a causa della fiducia, è stata varata una norma profondamente ingiusta nei confronti del diritto all'educazione e alla formazione dei disabili. Abbiamo infatti acconsentito, purtroppo, a causa del voto di fiducia, al fatto che docenti che non hanno alcuna preparazione specifica, con un brevissimo corso intensivo di poche ore possano sostituire docenti scientificamente preparati con corsi biennali di qualificazione ed oltre 1.500 ore di servizio prestato. Questo, in barba alla professionalità sui disabili richiesta da tutti, dalle famiglie, dai provveditori agli studi e dagli stessi docenti. Il problema va allora considerato sia nel rapporto, sia nella professionalità delle persone che debbono portare avanti il discorso educativo sui disabili.

Non misconosciamo, per favore, i problemi, perché se è pur vero che qui si fa un'operazione non di reclutamento ma di passaggio in ruolo di personale... Perché non c'è un posto in più in questa finanziaria; lo vogliamo dire che non c'è un posto in più, che non ci sarà nessun concorso, che ci saranno posti in meno, tagli ai docenti e così via?

In questo caso abbiamo la messa in ruolo di circa l'80 per cento dei docenti che fanno sostegno, ma non daremo più alcuna possibilità a quei docenti precari che fino ad oggi hanno fatto comodo all'amministrazione, i quali sono forniti di titolo di specializzazione, di continuare a svolgere il servizio che fino ad oggi dignitosamente e scientificamente hanno portato avanti.

Ecco perché c'è una diversità di impostazione, collega Morgando, perché non posso ritirare questo emendamento, che invece raccomando vivamente all'approvazione dell'Assemblea, in primo luogo perché è un atto...

PRESIDENTE. La ringrazio, onorevole Sbarbati.

Qual è l'orientamento della Commissione?

GIANFRANCO MORGANDO, *Relatore per la maggioranza*. Data la delicatezza della questione e la necessità, a mio avviso, di approfondire le argomentazioni e le analisi, chiederei, se il Governo è d'accordo, un accantonamento di questo emendamento.

PRESIDENTE. Il Governo?

NADIA MASINI, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Il Governo concorda.

PRESIDENTE. Sta bene. Avverto dunque che si intendono accantonati tutti gli emendamenti riferiti al comma 3 dell'articolo 35, per evitare che la disciplina risulti pregiudicata.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bianchi Clerici 35.117, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	385
<i>Votanti</i> .....	383
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	192
<i>Hanno votato sì</i> .....	143
<i>Hanno votato no</i> .	240).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bianchi Clerici 35.119, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	366
<i>Votanti</i> .....	365
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	183

<i>Hanno votato sì</i> .....	127
<i>Hanno votato no</i> .	238).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bianchi Clerici 35.120, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	376
<i>Votanti</i> .....	375
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	188
<i>Hanno votato sì</i> .....	137
<i>Hanno votato no</i> .	238).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bianchi Clerici 35.122, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	361
<i>Votanti</i> .....	360
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	181
<i>Hanno votato sì</i> .....	124
<i>Hanno votato no</i> .	236).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bianchi Clerici 35.123, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	371
<i>Votanti</i> .....	370
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	186

*Hanno votato sì* ..... 134  
*Hanno votato no* . 236).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bianchi Clerici 35.124, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
 Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... 365  
*Votanti* ..... 363  
*Astenuti* ..... 2  
*Maggioranza* ..... 182  
*Hanno votato sì* ..... 132  
*Hanno votato no* . 231).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Napoli 35.125, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
 Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... 373  
*Votanti* ..... 372  
*Astenuti* ..... 1  
*Maggioranza* ..... 187  
*Hanno votato sì* ..... 132  
*Hanno votato no* . 240).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bianchi Clerici 35.126, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
 Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... 369  
*Votanti* ..... 368  
*Astenuti* ..... 1  
*Maggioranza* ..... 185  
*Hanno votato sì* ..... 139  
*Hanno votato no* . 229).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Bianchi Clerici 35.127 e 35.129, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
 Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... 383  
*Votanti* ..... 381  
*Astenuti* ..... 2  
*Maggioranza* ..... 191  
*Hanno votato sì* ..... 141  
*Hanno votato no* . 240).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Aprea 35.130, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
 Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... 370  
*Votanti* ..... 369  
*Astenuti* ..... 1  
*Maggioranza* ..... 185  
*Hanno votato sì* ..... 135  
*Hanno votato no* . 234).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bianchi Clerici 35.131, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
 Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... 379  
*Votanti* ..... 378  
*Astenuti* ..... 1  
*Maggioranza* ..... 190  
*Hanno votato sì* ..... 141  
*Hanno votato no* . 237).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Bianchi Clerici 35.132.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bianchi Clerici. Ne ha facoltà

**GIOVANNA BIANCHI CLERICI.** Ritengo che con questo comma ci troviamo di fronte ad una follia. Infatti esso riguarda risparmi di spesa che possono derivare dall'affidare alle singole istituzioni scolastiche la realizzazione e la gestione degli appalti dei servizi di pulizia delle scuole stesse. La cosa assurda è innanzitutto che i quattrini che vengono risparmiati grazie, appunto, agli appalti gestiti direttamente dalle singole istituzioni scolastiche non rimangono nella disponibilità della singola scuola che ha saputo attuare questo risparmio, ma, a decorrere dall'anno 2000 e per una quota pari al 60 per cento, quindi al netto delle somme materialmente spese, devono affluire in un fondo ministeriale.

Mi chiedo innanzitutto quale preside possa essere così pazzo da cominciare a mettere in atto da subito una norma del genere quando in ogni caso rivedrà i suoi quattrini a decorrere dall'anno 2000, e in secondo luogo perché dovrebbe farlo, quale vantaggio ne avrebbe la scuola.

Con il nostro emendamento chiediamo che queste economie rimangano nella totale disponibilità delle singole istituzioni scolastiche interessate, quelle che sono state brave e che hanno saputo risparmiare.

**PRESIDENTE.** Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bianchi Clerici 35.132, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	376
<i>Votanti</i> .....	374
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	188

*Hanno votato sì* ..... 142

*Hanno votato no* . 232).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bianchi Clerici 35.133, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	365
<i>Votanti</i> .....	363
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	182
<i>Hanno votato sì</i> ..... 137	
<i>Hanno votato no</i> . 226).	

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bianchi Clerici 35.134, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	371
<i>Votanti</i> .....	369
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	185
<i>Hanno votato sì</i> ..... 134	
<i>Hanno votato no</i> . 235).	

**ALBERTO LEMBO.** Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**ALBERTO LEMBO.** Presidente, visto che la giornata mi pare lo consenta, vorrei chiederle di fornirci delle indicazioni per quanto riguarda il prosieguo dei nostri lavori.

**PRESIDENTE.** Sospenderemo la seduta alle 18,45 circa per un quarto d'ora e poi proseguiremo fino alle 22 circa.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bianchi Clerici 35.135, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	377
<i>Votanti</i> .....	376
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	189
<i>Hanno votato sì</i> ....	134
<i>Hanno votato no</i> .	242).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bianchi Clerici 35.136, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	373
<i>Votanti</i> .....	372
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	187
<i>Hanno votato sì</i> ....	135
<i>Hanno votato no</i> .	237).

Avverto che degli emendamenti Bianchi Clerici da 35.137 a 35.139, porrò in votazione il principio comune, consistente nella intera destinazione delle somme, ripartite sulla base della popolazione scolastica frequentante, al sistema scolastico, individuato nelle parole « Le predette somme, ripartite sulla base della popolazione scolastica frequentante, sono interamente destinate », avvertendo che in caso di reiezione si intenderanno respinti tutti gli emendamenti indicati.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bianchi Clerici. Ne ha facoltà.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI. Questo comma, come è noto, prevede che i risparmi che derivano dal mondo della scuola (quindi, dal comma 1, cioè dalla riduzione del personale, dalla determinazione dell'organico degli insegnanti di sostegno, del personale amministrativo, tecnico e ausiliario e dei compensi dei commissari di esame) vengano investiti solo parzialmente nella scuola stessa. Questa è una cosa gravissima, che è stata contestata poco fa, nell'intervento sul complesso degli emendamenti, anche da rifondazione comunista.

Noi proponiamo con questi emendamenti che tutti i quattrini che si risparmiano razionalizzando le spese della scuola debbano essere reinvestiti, reimpiegati nella scuola. È una cosa fondamentale per rendere il mondo della scuola un po' più avanzato di quanto non sia ora.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul principio comune contenuto negli emendamenti Bianchi Clerici da 35.137 a 35.139, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	373
<i>Votanti</i> .....	371
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	186
<i>Hanno votato sì</i> ....	147
<i>Hanno votato no</i> .	224).

Risulta pertanto precluso l'emendamento Bianchi Clerici 35.141.

Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Peretti 35.142 e Bono 35.143.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Peretti. Ne ha facoltà.

ETTORE PERETTI. In relazione all'emendamento 35.142 presentato dal

gruppo del CCD, vorrei dire che è vero che dalla legge finanziaria non può uscire un progetto di riforma della scuola, però è anche vero che da un momento di questa importanza, di questa delicatezza e di questa complessità, dalla presentazione delle linee della finanziaria da parte del Governo sarebbe dovuta scaturire almeno una traccia della impostazione della riforma della scuola. Ricordo anche che la finanziaria è la sede per assegnare le risorse, che sono poi i motori del progetto di riforma, insieme alle norme.

Invece, devo sottolineare come ancora una volta la discussione, anche quella sul complesso degli emendamenti riferiti a questo articolo, sia diventata l'occasione per fare della demagogia, per alzare delle bandiere ideologiche. È diventata ancora una volta l'occasione per questa maggioranza di dimostrare come su questioni centrali come questa vi sia una incompatibilità tra le sue varie componenti. Ad esempio, negli interventi dei colleghi di rifondazione comunista è stato posto un altolà al tema della parità scolastica.

Così come devo stigmatizzare il comportamento del relatore, il collega Morgando, che su tutte le questioni sulle quali sono stati presentati emendamenti dagli stessi colleghi della maggioranza, non fa altro che chiedere il ritiro o, laddove si insiste per la votazione, l'accantonamento. Chiedo al collega Morgando, ma anche a tutti gli altri del partito popolare, che su una materia così importante vi sia un segnale di identità culturale e politica e che non si assoggettino sempre le decisioni alla logica di schieramento.

Questa è l'occasione per farlo. Si tratta di un emendamento molto semplice e di chiara comprensione. Noi chiediamo che le economie di spesa che vengono prodotte dalla riorganizzazione prevista da alcuni commi di questo articolo — pari a circa 442 miliardi nel 1998 e a 1.232 miliardi nel 1999 — siano destinate al finanziamento del rinnovo del contratto collettivo nazionale del personale del comparto della scuola. Noi riteniamo che la necessaria riorganizzazione, che deriva dall'adeguamento alle condizioni anche

demografiche del nostro paese, debba essere accompagnata da una riqualificazione del ruolo degli insegnanti e chiediamo che quest'ultima venga sostenuta da risorse adeguate. Penso che senza risorse tutto ciò che riguarda le prospettive di riorganizzazione e quelle volte a ridare dignità al ruolo degli insegnanti siano parole al vento, per cui chiedo ai colleghi di votare con convinzione a favore di questo emendamento.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Peretti 35.142 e Bono 35.143, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	377
<i>Votanti</i> .....	372
<i>Astenuti</i> .....	5
<i>Maggioranza</i> .....	187
<i>Hanno votato sì</i> .....	137
<i>Hanno votato no</i> .	235).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Malavenda 35.144 e Bianchi Clerici 35.145, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i> .....	372
<i>Maggioranza</i> .....	187
<i>Hanno votato sì</i> .....	131
<i>Hanno votato no</i> .	241).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bianchi Clerici 35.146, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	362
<i>Votanti</i> .....	359
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	180
<i>Hanno votato sì</i> ....	125
<i>Hanno votato no</i> .	234).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bianchi Clerici 35.147, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	358
<i>Votanti</i> .....	357
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	179
<i>Hanno votato sì</i> ....	122
<i>Hanno votato no</i> .	235).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bianchi Clerici 35.148, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti e votanti</i> .....	356
<i>Maggioranza</i> .....	179
<i>Hanno votato sì</i> ....	126
<i>Hanno votato no</i> .	230).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bianchi Clerici 35.149, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	373
<i>Votanti</i> .....	371
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	186
<i>Hanno votato sì</i> ....	131
<i>Hanno votato no</i> .	240).

Avverto che sono stati ritirati gli emendamenti Bianchi Clerici 35.151, 35.152 e 35.153.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bianchi Clerici 35.154, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	355
<i>Votanti</i> .....	353
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	177
<i>Hanno votato sì</i> ....	124
<i>Hanno votato no</i> .	229).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bianchi Clerici 35.188, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	365
<i>Votanti</i> .....	329
<i>Astenuti</i> .....	36
<i>Maggioranza</i> .....	165
<i>Hanno votato sì</i> .....	95
<i>Hanno votato no</i> .	234).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bianchi Clerici 35.155, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	375
<i>Votanti</i> .....	373
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	187
<i>Hanno votato sì</i> ....	128
<i>Hanno votato no</i> .	245).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bianchi Clerici 35.158, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	368
<i>Votanti</i> .....	366
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	184
<i>Hanno votato sì</i> ....	122
<i>Hanno votato no</i> .	244).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Sbarbati 35.159 sul quale c'è un invito al ritiro.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole De Murtas. Ne ha facoltà.

GIOVANNI DE MURTAS. Presidente, c'era un invito al ritiro, formulato dal relatore, anche per l'emendamento Carrazzi 35.157.

Nella dichiarazione di voto con la quale l'onorevole Lenti ha espresso la posizione del nostro gruppo abbiamo manifestato alcune critiche generali ed alcune di merito relativamente all'impianto della finanziaria in ordine al problema della scuola.

La prima critica su cui insistiamo è che noi non riteniamo che con l'applicazione della logica delle economie di spesa, cioè dei tagli e delle riduzioni applicate al personale, ai servizi e quant'altro, si possa

realmente riuscire ad attivare quelle riforme di struttura che sarebbero necessarie per la scuola.

Gli emendamenti riferiti al comma 7 – infatti penso anche all'emendamento Sbarbati 35.159 – prevedono che i risparmi derivanti da quanto previsto dal comma 1 costituiscano un fondo dal quale si dovrà attingere per incrementare le disponibilità finanziarie che le singole istituzioni scolastiche destineranno alla retribuzione accessoria del personale, cioè alla retribuzione accessoria supplementare dei docenti.

Pongo allora un problema al Governo. Ribadisco la nostra disponibilità a ritirare questi emendamenti per trasformarli in ordini del giorno, ma chiedo anche al Governo di assumere una posizione chiara rispetto a tale questione.

La finalità della retribuzione accessoria del personale, per quanto attiene all'esperienza fatta con i vari fondi di incentivazione, è risultata essere opposta rispetto all'obiettivo di rilanciare la professionalità e la funzione dei docenti e di valorizzare la professionalità degli insegnanti. D'altronde tale obiettivo dovrebbe essere realizzato nell'ambito di un piano organico di riqualificazione professionale, di riforma delle procedure, del sistema dell'arruolamento, della riforma dei tempi e delle modalità dell'aggiornamento dei docenti, ma anche nell'ambito di quelle riforme, compresa quella dei cicli, delle quali il Governo e il ministro Berlinguer hanno sottolineato la necessità.

Rispetto a questi indirizzi programmatici, vogliamo capire quanto sia coerente questa parte del collegato alla finanziaria che riguarda la scuola. A fronte di un chiarimento esaustivo, il contenuto di questi emendamenti potrà essere trasformato in ordini del giorno.

PRESIDENTE. Onorevole Sbarbati, intende ritirare il suo emendamento 35.159?

LUCIANA SBARBATI. No, signor Presidente, insisto per la votazione e chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUCIANA SBARBATI. Signor Presidente, il mio emendamento 35.159 tende a migliorare il testo; infatti, esso non comporta aggravio di spesa né crea problemi di sorta. Il problema della retribuzione accessoria del personale è materia di contratto, quindi, ritengo che in questa sede dovrebbe essere meglio specificato quale sia il ruolo del fondo. Io apprezzo molto il fatto che venga previsto tale fondo, perché è la prima volta, anzi la seconda che ciò avviene; infatti, anche con il ministro Lombardi venne fatto un tentativo analogo, devolvendo una parte delle somme che venivano risparmiate nelle scuole ad incrementare i finanziamenti destinati ad un settore che deve essere meglio identificato. Mi riferisco ai processi e agli interventi di qualità.

Chiedo allora che il testo venga modificato in questo senso, per finalizzare questo fondo alla realizzazione di progetti di arricchimento e di miglioramento dell'offerta formativa ed educativa. È vero, infatti, quanto sosteneva poco fa il collega De Murtas: la distribuzione degli stanziamenti del cosiddetto fondo incentivante, finalizzato a dare incentivi ai docenti, è avvenuta in maniera non dignitosa. Difatti, tali fondi sono stati distribuiti a pioggia e non hanno mai premiato né l'impegno né la qualità dell'insegnamento.

Poiché la stessa Costituzione prevede che il lavoro deve essere retribuito in base alla quantità e alla qualità, credo che questo emendamento possa rappresentare un sommesso suggerimento rivolto al Governo anche al fine di migliorare un testo che comunque avrebbe lo stesso significato. Non ritengo invece si possa accettare il discorso che viene fatto per la retribuzione accessoria perché, secondo me, è materia da contratto.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare il ministro della pubblica istruzione.

LUIGI BERLINGUER, *Ministro della pubblica istruzione, università e ricerca scientifica e tecnologica*. Signor Presidente,

anche a causa della richiesta avanzata dall'onorevole De Murtas oltre che dall'onorevole Sbarbati, desidero richiamare l'attenzione dell'Assemblea sulla circostanza che in questa fase il Governo, anche grazie al voto espresso dal Parlamento, ha operato una inversione di tendenza tesa a consolidare, soprattutto in attuazione delle norme sulla autonomia, un certo orientamento. Si tende, infatti, a mettere a disposizione delle scuole una quantità di risorse diversa da quella che si è registrata fino ad ora ed in passato, fatto salvo l'esempio di ciò che il ministro Lombardi aveva introdotto a seguito delle misure di risparmio decise in precedenza.

Questa inversione di tendenza è, del resto, sancita dalla circostanza che recentemente il Senato ha approvato in via definitiva il provvedimento già approvato dalla VII Commissione della Camera, volto al miglioramento dell'offerta formativa nel quale sono indicate alcune tendenze verso cui riversare la disponibilità finanziaria, tendenze che in sostanza sono le stesse richiamate dall'emendamento in esame. Da questo punto di vista comprendo la considerazione espressa dall'onorevole De Murtas circa la possibilità di un ritiro del suo emendamento purché non vi sia un pleonaso, purché cioè la legge finanziaria non ripeta quanto già contenuto nella legge per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Voglio inoltre precisare che abbiamo anche altre fonti finanziarie, oltre quelle stabilite dalla citata legge per l'ampliamento dell'offerta formativa. Mi riferisco alla disponibilità di 235 miliardi, ottenuta attraverso una delibera del CIPE, per le scuole nel Mezzogiorno e nelle aree depresse, nonché altre fonti che arricchiscono ulteriormente la linea descritta dalla legge.

Il richiamo alla valorizzazione della professione docente non può essere confuso con la tradizionale politica degli incentivi. Ci auguriamo che l'aprirsi di una stagione contrattuale, sia pure in modo differenziato, consenta una trattativa con le rappresentanze del corpo docente per soddisfare esigenze derivanti

dalla circostanza che il corpo docente è oggi più impegnato di ieri, a causa dei cambiamenti in corso nella scuola, nell'esercizio della propria attività.

A tale proposito vorrei fare un richiamo che ritengo importante a questo punto della discussione. Recentemente il Governo ha firmato un accordo con i sindacati proprio in considerazione di questa nuova esigenza. È stato costituito un gruppo di studio e di lavoro volto all'elaborazione di un piano pluriennale di investimenti per la scuola che parte dalla disponibilità — piuttosto modesta — nel 1998 di 1.127 miliardi (che è la somma delle diverse fonti a cui ho fatto riferimento) ma che verrà arricchito nel 1999, grazie all'accordo firmato dal Presidente del Consiglio, da altri membri del Governo e dai segretari dei sindacati confederali. Più in particolare nell'accordo si legge che nel quadro di una positiva evoluzione dei conti pubblici, tale da consentire la creazione di idonei spazi finanziari, il Governo si impegna innanzi tutto a far sì che la spesa per l'istruzione e la formazione, rispetto al PIL, venga consolidata sui livelli attuali perché il consolidamento del rapporto spesa per l'istruzione-PIL inverte radicalmente la tendenza di tutti questi anni. In secondo luogo il Governo si impegna affinché vengano destinati con assoluta priorità, nella predisposizione della finanziaria 1999, nuovi investimenti per mille miliardi. Proprio per questo si parla di incrementare le somme finalizzate al miglioramento della qualità delle prestazioni professionali del personale della scuola.

Per quanto riguarda il 1998, per la destinazione delle somme esistenti vale il vincolo indicato dalla legge sull'offerta formativa ed è per questo che riteniamo che sia già contenuto nell'attuale testo quanto richiesto dall'emendamento.

PRESIDENTE. Onorevole Sbarbati?

LUCIANA SBARBATI. Prendo atto della dichiarazione del ministro e ritiro il mio emendamento 35.159.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bianchi Clerici 35.160, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	369
<i>Votanti</i> .....	368
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	185
<i>Hanno votato sì</i> .....	122
<i>Hanno votato no</i> .	246).

Colleghi, finiamo le votazioni degli emendamenti all'articolo 35 e poi sospenderemo i nostri lavori per un quarto d'ora-venti minuti.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bianchi Clerici 35.161, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	379
<i>Votanti</i> .....	377
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	189
<i>Hanno votato sì</i> .....	128
<i>Hanno votato no</i> .	249).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bianchi Clerici 35.162, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i> .....	380
<i>Maggioranza</i> .....	191
<i>Hanno votato sì</i> .....	125
<i>Hanno votato no</i> .	255).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Bianchi Clerici 35.163.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bianchi Clerici. Ne ha facoltà.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI. Visto che la legge prevede che le risorse risparmiate siano almeno in parte — purtroppo, solo in parte — reimpiegate e ripartite su base provinciale, questo emendamento tende ad introdurre un minimo di criterio meritocratico, ovvero che le istituzioni scolastiche che maggiormente hanno saputo contribuire alle economie e ai risparmi di spesa, vengano premiate; oppure che, soprattutto nelle zone montane e pedemontane dove vi sono invece scarsa densità abitativa e molti problemi, queste ultime vengano risparmiate a causa dei problemi dell'offerta sociale che danno al territorio dove sono collocate.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bianchi Clerici 35.163, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	385
<i>Votanti</i> .....	382
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	192
<i>Hanno votato sì</i> .....	133
<i>Hanno votato no</i> .	249).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Teresio Delfino 35.164, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	368
<i>Votanti</i> .....	367
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	184
<i>Hanno votato sì</i> .....	120
<i>Hanno votato no</i> .	247).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 35.165, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	377
<i>Votanti</i> .....	354
<i>Astenuti</i> .....	23
<i>Maggioranza</i> .....	178
<i>Hanno votato sì</i> .....	105
<i>Hanno votato no</i> .	249).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bianchi Clerici 35.166, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	379
<i>Votanti</i> .....	377
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	189
<i>Hanno votato sì</i> .....	126
<i>Hanno votato no</i> .	251).

Avverto che gli emendamenti Bianchi Clerici 35.167 e 35.168 sono stati ritirati dai presentatori.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Malavenda 35.169 e Bianchi Clerici 35.170, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	384
Votanti .....	383
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	192
Hanno votato sì .....	130
Hanno votato no .	253).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bianchi Clerici 35.171, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	377
Votanti .....	376
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	189
Hanno votato sì .....	129
Hanno votato no .	247).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bianchi Clerici 35.173, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	382
Votanti .....	381
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	191
Hanno votato sì .....	131
Hanno votato no .	250).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Bianchi Clerici 35.175 e 35.177, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	388
Votanti .....	387
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	194
Hanno votato sì .....	134
Hanno votato no .	253).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Aprea 35.178.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Aprea. Ne ha facoltà.

VALENTINA APREA. Signor Presidente, quanto al comma 10, relativo ai concorsi a cattedra, confessiamo di cominciare a non capire più nulla. Infatti il ministro Berlinguer, appena insediato, ha introdotto i corsi di specializzazione per il reclutamento degli insegnanti, poi, forse pentito, ha dato via libera al disegno di legge n. 932, che prevede concorsi riservati per i precari e concorsi ordinari per i neolaureati privi di titoli universitari di specializzazione; poi, con il decreto ministeriale n. 334 ha modificato le classi di concorso, rinviando a corsi universitari i laureati privi di competenze coerenti con l'ipotesi di allargamento delle classi di concorso, poi ha aperto la possibilità della chiamata diretta con il comma 1 della presente finanziaria, per concludere con il comma 10 di questo provvedimento che riporta al concorso ordinario prima maniera.

Troppo grazia Sant'Antonio! Il ministro dovrebbe sapere che, se si torna al concorso ordinario, tutte le altre forme di reclutamento saranno precluse per molti anni a venire. Infatti, forse annebbiato da questo turbinio di proposte, il ministro non si avvede che per molto tempo non ci sarà un solo posto in più, salvo quello derivante dal *turn over*, anche perché nel frattempo l'articolo 52 della finanziaria riblocca le uscite per il pensionamento, contraddicendo intenzioni precedente-

mente espresse e vanificando l'effetto delle modificazioni introdotte dal Parlamento lo scorso anno.

Il men che si possa dire è che la gestione ministeriale del personale è assai allegra, o forse molto triste, soprattutto se vista dal lato del personale che dovrebbe essere il protagonista delle riforme prossime venture. Con questo emendamento rimandiamo ad un modello più moderno di reclutamento, rispettoso dell'economia e delle professionalità dei docenti.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Aprea 35.178, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	394
<i>Votanti</i> .....	368
<i>Astenuti</i> .....	26
<i>Maggioranza</i> .....	185
<i>Hanno votato sì</i> .....	114
<i>Hanno votato no</i> .	254).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Armani 35.172, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	384
<i>Votanti</i> .....	381
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	191
<i>Hanno votato sì</i> .....	129
<i>Hanno votato no</i> .	252).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bianchi Clerici 35.180, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	383
<i>Votanti</i> .....	382
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	192
<i>Hanno votato sì</i> .....	135
<i>Hanno votato no</i> .	247).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bianchi Clerici 35.181, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	378
<i>Votanti</i> .....	377
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	189
<i>Hanno votato sì</i> .....	128
<i>Hanno votato no</i> .	249).

L'onorevole Sbarbati accoglie l'invito a ritirare il suo emendamento 35.184?

LUCIANA SBARBATI. No, lo mantengo e chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUCIANA SBARBATI. Questo emendamento, Presidente, va proprio nel senso che il sottosegretario Masini prima esplicitava. Se non ho capito male il sottosegretario ha fatto riferimento ad una proroga delle graduatorie per quanto riguarda i docenti, anche perché difficilmente si riuscirà a bandire i concorsi e quindi dovranno essere ricoperti determinati posti vacanti per la docenza.

Come per la docenza, attualmente sono vacanti posti nel ruolo unico dirigenziale ispettivo-tecnico del Ministero della pub-

blica istruzione. L'emendamento chiede semplicemente, ai fini di consentire maggiori economie di spesa nel processo di organizzazione, che questi posti vacanti alla data di entrata in vigore della legge siano conferiti agli idonei dei concorsi a posti di ispettore tecnico già espletati alla predetta data di entrata in vigore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Sbarbati 35.184, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	392
<i>Votanti</i> .....	390
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	196
<i>Hanno votato sì</i> .....	35
<i>Hanno votato no</i> ..	355).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Bocchino 35.185, per il quale è stata proposta una riformulazione. Onorevole relatore, potrebbe informare il Presidente circa la sigla ATA che compare nel testo riformulato?

GIANFRANCO MORGANDO, *Relatore per la maggioranza*. Dovrebbe far riferimento agli ausiliari tecnici amministrativi; in ogni caso la riformulazione è proposta dal Governo.

PRESIDENTE. Onorevole Bocchino, accetta la riformulazione del suo emendamento?

ITALO BOCCHINO. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Giancarlo Giorgetti. Ne ha facoltà.

GIANCARLO GIORGETTI. A titolo strettamente personale, voglio dire che mi sembra assolutamente immorale ciò che è contenuto in questo emendamento, soprattutto là dove si proroga la validità delle graduatorie di conferimento delle supplenze del personale docente. È infatti un canale che a tanti giovani serve per entrare nel mondo della scuola. Prolungare a dismisura negli anni le graduatorie, non consente a nuove persone di entrare né di aggiornare i titoli ed i punteggi.

Per tale motivo, la proposta di riformulazione avanzata dal Governo, là dove prefigura una proroga della validità delle graduatorie di conferimento delle supplenze, è profondamente ingiusta nei confronti dei giovani che vogliono entrare nel mondo della docenza *(Applausi dei deputati del gruppo della lega nord per l'indipendenza della Padania)*.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bocchino 35.185, nel testo riformulato, accettato dalla Commissione e dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	396
<i>Votanti</i> .....	388
<i>Astenuti</i> .....	8
<i>Maggioranza</i> .....	195
<i>Hanno votato sì</i> .....	292
<i>Hanno votato no</i> ..	96).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bianchi Clerici 35.186, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti .....	392
Votanti .....	388
Astenuti .....	4
Maggioranza .....	195
Hanno votato sì .....	135
Hanno votato no .	253).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 35.187, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti .....	401
Votanti .....	398
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	200
Hanno votato sì .....	25
Hanno votato no .	373).

BEPPE PISANU. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BEPPE PISANU. Signor Presidente, dopo la prevista pausa dei lavori, ci avvicineremo all'esame dell'articolo 39 ed in particolare affronteremo una proposta di modifica concernente le privatizzazioni, alla quale forza Italia assegna una particolare importanza.

La inviteremmo, pertanto, a chiedere la presenza in aula del ministro del tesoro, che non abbiamo avuto il piacere di vedere durante tutta la discussione fino a questo momento.

Confidiamo, naturalmente, sulla sua presenza, nonché sulla sua parola su tale importantissimo argomento (*Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia*).

PRESIDENTE. Onorevole Pisanu, è presente il ministro per i rapporti con il Parlamento, che certamente segnalerà la sua giusta esigenza al ministro Ciampi.

Onorevoli colleghi, non possiamo procedere alla votazione dell'articolo 35 poiché abbiamo proceduto ad accantonamenti.

Sospendo pertanto la seduta fino alle 19,15. Alla ripresa, passeremo all'esame dell'articolo 36 e proseguiremo i nostri lavori, fino alle 22 circa.

**La seduta, sospesa alle 19, è ripresa alle 19,15.**

PRESIDENTE. Presidente Pisanu, volevo dirle che il ministro Ciampi ha fatto sapere che sarà presente quando si esaminerà la proposta di modifica da lei richiamata.

**(Esame dell'articolo 36 - A.C. 4354)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 36, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (*vedi l'allegato A - A.C. 4354 sezione 9*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

GIANFRANCO MORGANDO, *Relatore per la maggioranza*. Esprimo parere favorevole sugli identici emendamenti 36.10 della Commissione e Costa 36.1. Il parere è invece contrario sugli emendamenti Stucchi 36.3, Giancarlo Giorgetti 36.4, 36.5 e 36.6, nonché sugli emendamenti Ascierio 36.7 e Valensise 36.8.

La Commissione esprime altresì parere favorevole sull'emendamento del Governo 36.11.

PRESIDENTE. Il Governo?

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*. Il parere del Governo è conforme a quello espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Colleghi, vi prego di prendere posto.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici